

Non sono bastati quattro commissari a far ripartire gli istituti di cultura

Nicola Bavasso

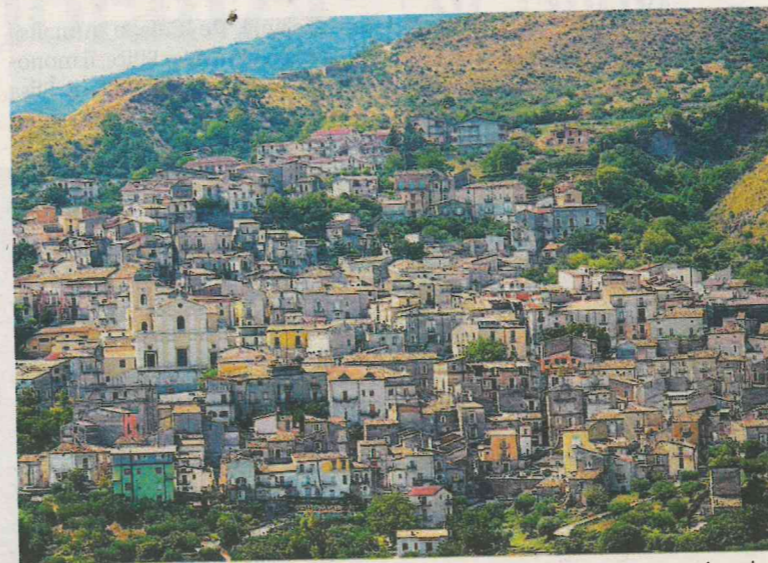
LUNGRO

Lo spettro di un tesoretto di un milione e 357mila euro si aggira per le stanze della cittadella regionale. È il pacchetto che contiene l'effimera dotazione finanziaria degli istituti di cultura, trasformati in fondazioni per la minoranza linguistica storica arbëreshe, grecanica ed occitana di Calabria.

La burocrazia regionale, dopo aver nominato tre commissari straordinari per far partire le attivi-

tà degli istituti di cultura/fondazioni di San Demetrio Corone (arbëreshe), Bova (grecanica) e Guardia Piemontese (occitana), continua a rimpallare un procedimento amministrativo che, di fatto, da 18 anni blocca le politiche di tutela e valorizzazione delle isole linguistiche calabresi, prerogativa affidata soprattutto alle Fondazioni previste dall'articolo 10 della Legge Regionale 15/2003.

Con il provvedimento n. 361/2021, infatti, l'esecutivo regionale guidato da Antonino Spirli ha nominato il quarto commissario straordinario per portare a termine i procedimenti amministrativi iniziali, adeguare gli statuti e adottare tutti gli adempimenti normativi ne-



Panoramica di Lungro Da anni si attende la creazione d'un centro culturale

cessari e indifferibili. Nel succitato provvedimento la giunta regionale prende atto che «a fronte della costituzione delle fondazioni, il processo di chiusura degli istituti si è protratto fino a novembre del 2019, e che pertanto per un arco temporale di poco meno di sette anni le fondazioni e gli istituti sono coesistiti, sebbene entrambi fossero inoperativi in termini di svolgimento delle attività. Le stesse non sono mai state effettivamente operative, tant'è che sono prive di un codice fiscale, di un conto bancario né sono iscritte al registro delle personalità giuridiche».

La Calabria, intanto, nell'ambito delle politiche di valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche continua a fregiarsi di un altro

primato negativo, anche perché non riesce a far funzionare le leggi approvate in materia di tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche negando alle popolazioni arbëreshe, grecanica e occitana il diritto all'insegnamento delle lingue di minoranza, ad avere spazio nel servizio pubblico radio-televisivo Rai e ad accedere ai proventi per le pubblicazioni in lingua.

Intanto, nelle casse della ragioneria generale regionale dal 2019 giacciono gli assegni circolari depositati dal terzo commissario straordinario: euro 679.212,19 per la fondazione arbëreshe, euro 468.763,41 per la fondazione grecanica ed euro 209.129,43 per quella occitana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castrovillari, entrano in servizio quattro magistrati

Nel tribunale del Pollino lunedì arrivano i rinforzi

Incrementato anche l'organico dei cancellieri

Angelo Biscardi

CASTROVILLARI

Assegnati quattro nuovi magistrati al Tribunale di Castrovillari. Continua, dunque, il turnover all'interno della Sezione Civile e in quella Penale, ma anche nell'Ufficio di Procura e nell'area Gip-Gup. Al secondo piano del palazzo di Giustizia s'è già consumato l'arrivo del titolare dell'azione penale, vale a dire il procuratore capo Alessandro D'Alessio. Il secondo step, quello che più si inquadra nella ultima riforma della Giustizia voluta del Ministro Cartabia, si consumerà materialmente

lunedì mattina, vale a dire nel momento in cui prederanno possesso i nuovi magistrati necessari per rafforzare tutti i comparti della Giustizia. L'arrivo dei nuovi giudici (due per la Civile e due per il Penale) si fonde anche e soprattutto con l'ingresso di 6 nuovi cancellieri. Si tratta di uomini e donne che rivestiranno un ruolo "chiave" all'interno di un sistema giudiziario che sta cercando di limitare i tempi della Giustizia, dando al Tribunale di Castrovillari, allo stato uno dei più estesi geograficamente della Calabria, di poter aumentare i giri dell'azione penale e, soprattutto, affrontare l'emergenza criminalità presente in

tutta la circoscrizione Pollino-Sibaritide. Il presidio giudiziario castrovillarese, va detto, da settembre 2013 continua a subire importanti cambiamenti - soprattutto della sua pianta organica - che non riguardano soltanto l'area della magistratura. Sul tavolo del presidente del Tribunale dott. Massimo Lento ci sono i problemi di sempre: il completo funzionamento della giustizia in tempo di pandemia; la necessità di fondere e coordinare al meglio l'attività giudiziaria nei comprensori del Pollino e della Sibaritide; il miglioramento dei servizi presso il Tribunale di Via Francesco Muraca; i tempi di definizione dei procedimenti civili e penali; il destino della vecchia sede del Tribunale, ossia quella di Piazza Attilio Schettini. Restano sempre sul tavolo i danni causati dal maltempo registrato a luglio del 2020. Un fortissimo nubifragio ha lasciato il segno in diversi settori del presidio, tanto da aver già generato sopralluoghi mirati da parte dei vigili del fuoco e le necessarie richieste procedurali che inseriscono la struttura giudiziaria del Pollino tra quelle che sono state più colpite dal maltempo.

Rafforzati i ruoli chiave
Nei giorni scorsi
s'è insediato
il capo della Procura



Castrovillari

Tir si ribalta sull'A2 Traffico rallentato

CASTROVILLARI

Traffico rallentato per alcune ore sull'A2 del Meediterraneo.

I poliziotti della stradale di Frascineto hanno dovuto superare qualche leggero disagio a causa del rovesciamento di un rimorchio avvenuto ieri mattina (intorno alle 8) nella carreggiata sud che lega lo svincolo di Castrovillari-Frascineto a quello di Firmo. Il mezzo pesante, che trasportava formaggi e generi di prima necessità, per cause in fase di accertamento s'è rovesciato sul muretto di contenimento della carreggiata sud, producendo la distruzione del rimorchio e di una parte consistente della merce presente in quel momento dentro il rimorchio del mezzo pesante.

Il conducente è fortunatamente uscito illeso dal violento urto contro il muretto che cinge una piccola collina. Sul posto sono stati chiamati i poliziotti della stradale, ma anche una squadra Anas e necessari mezzi di soccorso che, nei fatti, hanno prontamente proceduto allo sgombero vero e proprio della carreggiata. Il traffico non s'è mai interrotto ma ha subito rallentamenti. Pochi i disagi causati al traffico veicolare in transito verso il capoluogo di Provincia. Nelle prossime ore verrà stilata una precisa informativa che farà da base all'attività necessaria per stabilire le cause

San Marco, fiamme in una falegnameria

Sulle cause del rogo indagano i carabinieri

L'intervento dei vigili del fuoco ha contenuto i danni alla struttura

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

Saranno le indagini dei carabinieri della Compagnia di San Marco Argentano supportate dalle risultanze dei vigili del fuoco del comando provinciale di Cosenza a stabilire le cause del rogo che ha divorato buona parte di un opificio.

Squadre dei vigili del fuoco del comando di Cosenza, distaccamenti di Rende e Castrovillari con supporto di autobotte del distaccamento di Rossano, sono intervenute ieri pomeriggio nel comune di San Marco Argentano per incendio falegnameria. Le fiamme non hanno dato tregua ai pompieri che hanno dovuto lavorare sodo per circoscrivere prima e avere la meglio poi del rogo.

Interessati all'incendio circa

duecento metri cubi di legname e oltre mille e cinquecento pedane in legno stipate in un cortile adiacente la struttura della falegnameria.

Le fiamme altissime e l'elevata temperatura sviluppata dal rogo hanno danneggiato parte del tetto e la parete esterna dell'attività commerciale per cui in via precauzionale ed in attesa di ulteriori verifiche tecnico-strumentali si è reso necessario interdire l'accesso ai locali adibiti a laboratorio ed uffici. Sono stati gli operai ad accorgersi delle fiamme e a dare l'allarme.

Per facilitare l'operazione di spegnimento i vigili del fuoco hanno proceduto allo smassamento dell'enorme catasta di legno utilizzando ruspe e mezzi da lavoro messi a disposizione dal titolare della ditta.

Dopo l'operazione di spegnimento sono seguiti gli accertamenti circa l'origine del rogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

